

Spiritualità

24



Collana Spiritualità:

1. Walter BRUEGGEMANN, *Viaggio verso il bene comune*
2. John PRITCHARD, *Piccola guida alla preghiera*
3. Giorgio TOURN, *Né vita né morte. Interrogativi sul morire*
4. Lidia MAGGI, Angelo REGINATO, *Dire, fare, baciare...
Il lettore e la Bibbia*
5. *Pregare*, a cura di Fulvio Ferrario
6. Sabina BARAL, Alberto CORSANI, *Di' al tuo prossimo
che non è solo*
7. Daniel BOURGUET, *Il Dio che guarisce*
8. Lidia MAGGI, Angelo REGINATO, *Liberté, égalité, fraternité.
Il lettore, la storia e la Bibbia*
9. Giampiero COMOLLI, *La senti questa voce? Corpo, ascolto,
respiro nella meditazione biblica*
10. Kurt MARTI, *La passione della parola Dio*
11. Tom WRIGHT, *I Salmi. Perché sono essenziali*
12. Martin LUTERO, *Preghiere*
13. Rowan WILLIAMS, *Essere cristiani oggi. Battesimo, Bibbia,
eucaristia, preghiera*
14. Paolo CURTAZ, *Le parabole che aiutano a vivere*
15. Uwe HABENICHT, *Spiritualità minimalista. La fede
e le religioni*
16. Karl BARTH, *Preghiere*
17. Elio MELONI, *Cortesia. Pratiche di gentilezza quotidiana*
18. Giampiero COMOLLI, *Apocalisse. Il libro del mondo rinnovato*
19. Lidia MAGGI, Angelo REGINATO, *Vi affido alla Parola.
Il lettore, la chiesa e la Bibbia*
20. Daniel BOURGUET, *La notte e l'alba. Rinascere dalle tenebre*
21. *Preghiere della Riforma*, a cura di Emanuele Fiume
22. Elio MELONI, *Fiducia*
23. Dario VIVIAN, *Dio li fa... e poi li accoppia? Storie bibliche
per interrogare l'amore*

Stefano Giannatempo

Parlaci della vita

Il Profeta di Khalil Gibran
e la Bibbia

Claudiana - Torino

www.claudiana.it - info@claudiana.it

Scheda bibliografica CIP

Giannatempo, Stefano

Parlaci della vita : Il profeta di Khalil Gibran e la Bibbia /

Stefano Giannatempo

Torino : Claudiana, 2017

129 p. ; 20 cm - (Spiritualità ; 24)

ISBN 978-88-6898-143-3

1. Gibran, Khalil . The Prophet - Commenti

811.52 (ed. 22) - Poesia americana in lingua inglese.

1900-1945

© Claudiana srl, 2017

Via San Pio V 15 - 10125 Torino

Tel. 011.668.98.04 - Fax 011.65.75.42

info@claudiana.it

www.claudiana.it

Tutti i diritti riservati - Printed in Italy

Ristampe:

26 25 24 23 22 21 20 19 18 17 1 2 3 4 5

Copertina: Vanessa Cucco

Stampa: Stampatre, Torino

1

Parlaci dell'amore

Parlaci dell'amore, disse la sacerdotessa Almitra al Profeta.

Quando l'amore vi chiama, seguitelo, benché le sue vie siano faticose e ripide. E quando le sue ali vi avvolgono, abbandonatevi a lui,
Benché la spada che nasconde tra le penne possa ferirvi. E quando vi parla, credetegli,
Anche se la sua voce può mandare in frantumi i vostri sogni
come il vento del nord lascia spoglio il giardino.
Perché come l'amore v'incorona così vi crocifigge.
E come per voi è maturazione, così è anche potatura [...]
L'amore non dà nulla oltre se stesso e non prende nulla se non da se stesso.
L'amore non possiede né vuol essere posseduto,
Perché l'amore basta all'amore.
Quando amate non dovrete dire: «Dio è nel mio cuore» ma, semmai, «sono nel cuore di Dio».
E non crediate di guidare il corso dell'amore,
poiché l'amore, se vi trova degni, guiderà lui il vostro corso.

«*Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore*» (I Giov. 4,8). Accostare l'identità di Dio alla realtà dell'amore è una delle verità cristiane più note e più profonde, una verità che ci rivela la natura, la personalità di Dio. Bisogna ripetere quel «*Dio è*» che non è altro

che l'eco di quell'antico «*Io sono*». C'è stato un cammino lungo e appassionato, tra le due affermazioni. Chissà che trepidazione, per l'autore della Prima lettera di Giovanni, nell'intuire e nello scrivere: Dio è amore. È forse l'unica parola in cui possiamo racchiuderlo, così come il volto del Rabbi di Nazareth poteva mostrare il volto stesso di Dio. Ma più che davanti a una parola, siamo davanti ad un verbo. L'amore è movimento, azione e relazione, non un concetto astratto. L'amore nella nostra vita è sempre qualcosa che ci muove, che ci porta avanti; è dinamico, non statico; sia quando nasce sia quando finisce. Regge il mondo e la nostra esistenza, nel bene – quando c'è – e nel male – quando non c'è – costituendo il motore per eccellenza di tutte le cose. *Il Profeta* di Gibran parla dell'amore come una forza che attira, chiama, guida, plasma, ferisce, incorona, crocifigge. Che si tratti di *eros*, *filia*, o di *agape*, l'amore fa questo: ci trasforma, ci condiziona l'esistenza. Ci fa toccare il cielo con un dito, come diciamo da innamorati, e ci uccide e ci tortura quando, amando secondo l'evangelo, dobbiamo far spazio nel cuore al fratello e alla sorella che in realtà detestiamo.

L'amore è un disegno troppo alto per noi essere umani. Per questo Gibran scrive che quando amiamo non dovremmo dire: Dio è nel mio cuore, come se fossimo stati noi a lasciarlo entrare collaborando in qualche modo alla sua volontà di amore. Dovremmo invece dire: sono nel cuore di Dio. Siamo stati invitati a entrare noi nel cuore di Dio, siamo stati coinvolti, non per nostra scelta, dalla sua grazia inarrestabile. Vivere nel cuore di Dio, amando, significa accostarci al mistero stesso di Dio. Non serve una laurea in teologia, nemmeno una brillante pagella da brava gente di chiesa. Serve vivere la vita di ogni giorno: lì troveremo l'amore, o il suo contrario. Servono solo fiducia e abbandono, e occhi nuovi per discernere e indovinare la sua presenza. Un inno monastico dei nostri

giorni si conclude con queste parole: «*Al Padre l'Amante in eterno / al Figlio l'Amato per sempre / al soffio che è fuoco d'Amore / si innalzi la lode incessante*» (inno *Nell'ora in cui scende la sera*, in: *Innario di Bose, Qiqajon, Magnano* (BI) 1998). L'amato, l'amante, l'amore. Perché Dio è amore: pazza, incondizionata creatività divina nell'incredula staticità umana.

PREGHIERA DEGLI AMANTI

Dacci sempre, o Dio tre volte amore
l'inquietudine e il disturbo per il tuo essere amante
quando ci insegui per l'abbraccio del tuo perdono
e della tua grazia.

Dacci sempre, o Dio tre volte amore
di arrenderci e di accettare che siamo anche noi
amate e amati nel tuo Figlio
quando godiamo dell'amore o ci dissanguiamo
nell'amare persino il nemico.

Dacci sempre, o Dio tre volte amore,
di credere più nella tua fedeltà che nella nostra
quando ci mandi a trasformare il mondo con il
fuoco della tua agape.

Dacci sempre, Amante-Amato-Amore, la tua vita
per noi
affinché, con la tua grazia, possiamo anche noi dare
la vita per gli altri.

